



Notizie Utili 7

Concorso carabinieri 2023

Il **Ministero della Difesa** ha bandito un nuovo concorso per nuovi posti disponibili nell'**Arma dei Carabinieri**. Il concorso mette a disposizione **816 nuovi posti**, aperti anche ai civili. I vincitori del concorso saranno ammessi al tredicesimo corso triennale 2023/2026 per Allievi Marescialli, nel ruolo di Ispettori dell'Arma.

Potranno partecipare al concorso:

- Cittadini italiani;
- Militari dell'Arma dei Carabinieri, appartenenti al ruolo dei Sovrintendenti, a quello degli Appuntati e Carabinieri e Allievi Carabinieri.

Oltre ai **requisiti generali**, occorrerà essere in possesso dei **seguenti requisiti**:

- Possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado, al termine dell'anno scolastico 2022/2023;
- Non aver superato il giorno del compimento del 30° anno di età;
- Non aver riportato, nell'ultimo biennio o nel periodo di servizio prestato, sanzioni disciplinari, delitti non colposi.

I cittadini italiani dovranno avere un'età compresa tra i 17 e i 26 anni e avere il consenso dei genitori (o di chi esercita la responsabilità genitoriale), se minorenni.

Il Concorso Carabinieri si articolerà in **diverse prove**:

- Prova preselettiva sotto forma di quiz;
- Prova scritta di conoscenza della lingua italiana;
- Prove di efficienza fisica;
- Accertamenti psico-fisici;
- Accertamenti attitudinali;
- Prova orale.

La **prova preliminare** sarà un quiz, composto da 100 quesiti, ai quali rispondere in 60 minuti. Le materie saranno le seguenti:

- Italiano;
- Attualità;
- Storia;
- Geografia;
- Matematica;
- Geometria;
- Costituzione e cittadinanza italiana;
- Scienze;
- Logica deduttiva (ragionamento numerico e capacità verbale);
- Informatica (conoscenza delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse);
- Quesiti di ragionamento verbale;
- Conoscenza di una lingua straniera a scelta, tra inglese, francese, spagnolo e tedesco.

La **prova scritta** sarà un test composto da 60 quesiti a risposta multipla, per poter verificare la conoscenza di:

- Ortografia, morfologia, sintassi, lessico e semantica della lingua italiana;
- Abilità di ragionamento verbale induttivo;
- Comprensione di un testo scritto.

I candidati che supereranno la prova scritta dovranno effettuare le seguenti **prove di efficienza fisica**:

- Corsa piana 1000 metri;
- Piegamenti sulle braccia;
- Salto in alto.

La domanda potrà essere presentata tramite il **portale dei Concorsi dell'Arma dei Carabinieri**. Per farlo, occorrerà essere in possesso dello **Spid** o di una **PEC**.

Concorso allievi marescialli Guardia di Finanza 2023: la guida completa

La Guardia di Finanza ha indetto un nuovo concorso, nel 2023, per l'arruolamento di nuovi allievi marescialli. Ecco cosa c'è da sapere.



COORDINAMENTO TERRITORIALE

Il nuovo concorso, indetto dalla Guardia di Finanza, prevede l'inserimento di 1230 nuovi allievi marescialli. Il concorso è aperto sia ai civili che ai militari e prevede l'ammissione al 95° corso presso la Scuola Ispettori e Sovrintendenti. I posti saranno suddivisi in Allievi Marescialli del contingente ordinario e Allievi Marescialli del contingente di mare.

I posti per gli Allievi Marescialli del contingente ordinario saranno in tutto 1135, tra cui:

- 21 posti riservati ai candidati in possesso dell'attestato di cui all'art.4 del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n°752, riferito al diploma d'istruzione secondaria di secondo grado o superiore;
- 8 posti riservati al coniuge o ai figli superstiti del personale delle Forze armate o delle Forze di Polizia deceduto in servizio e per causa di servizio.

Per il contingente mare, invece, i posti saranno 95, di cui:

- 25 per la specializzazione "nocchiere abilitato al comando";
- 20 per la specializzazione "nocchiere";
- 40 per la specializzazione "tecnico di macchine";
- 10 per la specializzazione "tecnico dei sistemi di comunicazione e scoperta".

Oltre ai requisiti generali, per poter partecipare, i candidati dovranno avere un'età compresa tra i 17 e i 26 anni (non compiuti).

Inoltre, occorrerà essere in possesso di un diploma d'istruzione secondaria di secondo grado, che consenta l'iscrizione a corsi di laurea, previsti dalle università statali o legalmente riconosciute.

Per chi, invece, appartiene al ruolo di sovrintendente, appuntato, finanziere, allievo finanziere o ufficiale di complemento, che abbia completato i 18 mesi di servizio, presso il Corpo della Guardia di Finanza, il limite di età sale a 35 anni.

Il concorso si articolerà nelle seguenti prove:

- Prova preselettiva, sotto forma di questionario con domande a risposta multipla di cultura generale;
- Prova scritta di cultura generale;
- Prove di efficienza fisica;
- Accertamento dell'idoneità psico-fisica;
- Accertamento dell'idoneità attitudinale;
- Prova orale;
- Prova facoltativa di conoscenza di una lingua straniera;
- Valutazione titoli.

I vincitori del concorso avranno accesso alla scuola per ispettori e sovrintendenti della Guardia di Finanza, che avrà una durata non inferiore a due anni accademici.

Al termine del corso, se giudicati idonei, saranno nominati marescialli e avviati alla frequenza di un corso di qualificazione operativa, per il completamento della formazione di base.

La domanda potrà essere presentata esclusivamente in via telematica, nella sezione apposita sul sito della Guardia di Finanza. Per poter inviare la domanda, occorrerà essere in possesso dello Spid o della CIE. Le domande dovranno essere inviate entro le ore 12.00 del 23 marzo 2023.

A casa la dipendente che "striscia" il badge della collega: irrilevante l'assoluzione in sede penale

Messa alla porta, in modo definitivo, una lavoratrice della scuola. Evidente, secondo i Giudici, la gravità della condotta da lei tenuta e consistita nella "strisciatura" del badge di una collega assente ma così risultata regolarmente in servizio. Licenziamento confermato nonostante l'assoluzione ottenuta in sede penale dalla lavoratrice. **Cass. civ., sez. lav., sent., 20 febbraio 2023, n. 5194**

L'onere probatorio del danno da superlavoro

Il lavoratore che deduce di aver subito danni derivanti dalla richiesta di lavoro eccedente la tollerabilità lamenta, di fatto, un inesatto adempimento agli obblighi di sicurezza da parte del datore di lavoro e, per tale motivo, è tenuto ad allegare rigorosamente tale inadempimento, evidenziando i relativi fattori di rischio, ma non gli si può imporre di individuare la violazione di una specifica norma prevenzionistica. **Cass. civ., sez. lav., ord., 28 febbraio 2023 n. 6008**

Prescrizione del diritto al pagamento dei crediti retributivi in caso di stabilizzazione: spetterà alle SSUU decidere

La questione, oggetto della presente controversia, attiene alla decorrenza, nel lavoro pubblico contrattualizzato, della prescrizione del diritto al pagamento dei crediti retributivi dei lavoratori, al fine della ricostruzione dell'anzianità di servizio in caso di stabilizzazione. **Cass. civ., sez. IV, ord. interlocutoria, 28 febbraio 2023, n. 6051**

Assegno Unico: dal 1° marzo 2023 aumenti (ma non per tutti)



COORDINAMENTO TERRITORIALE

Tra arretrati, adeguamento delle cifre all'inflazione e modifiche apportate dalla Legge di Bilancio 2023 sono dunque in arrivo maggiorazioni sugli importi dovuti per l'Assegno Unico Universale.

Ma attenzione: non tutti guadagneranno qualcosa in più, anzi c'è anche chi dovrà rendere all'Inps somme percepite senza averne diritto.

Assegno Unico: gli aumenti da oggi, 1° marzo 2023

Come ha specificato l'Inps, chi ha presentato la domanda da gennaio 2022 a oggi non dovrà presentarne una nuova se le condizioni non sono cambiate.

Tuttavia scattano adesso aumenti, conguagli e la rivalutazione sulla base dell'inflazione, con un tasso dell'8,1%, relativi all'assegno unico in base alla fascia reddituale.

Gli accrediti sono in corso proprio in questi giorni ed entreranno a pieno regime in questo mese di marzo.

Ad esempio la legge di bilancio 2023, ha portato da 100 a 150 euro l'aumento forfettario degli assegni per i nuclei familiari con almeno quattro figli.

Conguaglio

Con il conguaglio verranno erogate tutte le somme dell'assegno unico non pagate nell'ultimo periodo di percezione (da marzo 2022 a febbraio 2023 appunto), compresi gli aumenti di rivalutazione e maggiorazioni riferite a gennaio scorso.

Adeguamento inflazione

Poi, con l'adeguamento dell'inflazione, il minimo passa da 50 a 54,1 euro per figlio minorenni, mentre la soglia che fa scattare l'assegno minimo passa da 40mila a 43.240 euro.

Inoltre per quanto riguarda l'importo massimo, la cifra sale da 175 a 189,2 euro per figlio per chi ha un Isee fino a 16.215 euro (e non più 15mila).

Ricalcolo dell'assegno unico in base all'Isee

Si tratta di tutti quei percettori di assegno unico che, entro il 28 febbraio, hanno comunicato eventuali variazioni rispetto a quelle trasmesse in fase di presentazione della domanda originaria: ci si riferisce ad esempio alla nascita di nuovi figli, alla disabilità o alla separazione dei genitori.

Invece chi non ha aggiornato l'Isee entro il 28 febbraio dovrà accontentarsi della quota minima. Pertanto chi non ha fatto questo aggiornamento riceverà poco più di 50 euro questo mese.

Tuttavia questi soggetti non perderanno il diritto agli arretrati a patto che entro la fine di giugno aggiornino il proprio Indicatore della situazione economica integrando alla domanda la Dichiarazione sostitutiva unica. Oltre il 30 giugno 2023, infatti, decade anche la possibilità di ottenere queste somme in arretrato.

Il Coordinamento Territoriale